

Manovra di sottogoverno del gruppo moro-doroteo

Vogliono dare al dc-msi Pompei la presidenza degli Ospedali Riuniti



Petrucci vuol così compensare l'ex federale fascista dell'appoggio da lui fornito al centro-sinistra capitolino - Si torna a parlare di Cini all'ONMI - Interrogazione del PCI al sindaco - Contrasti nella DC

Ennio Pompei, l'ex federale romano del MSI, torna alla ribalta, e, manco a dirlo, c'è in gioco una « poltrona »: questa volta si tratta della presidenza degli Ospedali Riuniti attualmente gestiti da un commissario governativo, il dottor Leo Luca Longo, e che, con la nomina del regolare Consiglio di amministrazione, dovrebbero ora essere appunto affidati al Pompei, che otterrebbe così il compenso per aver sostenuto per anni in Campidoglio la DC e il centro-sinistra, dopo essere stato eletto nella lista missino ed essere passato, armi e bagagli, al gruppo democristiano.

Pompei non gode davvero di particolari benemerite, né tecnici, né politici amministrativi (in tutti questi anni la sua voce si sarà sentita in Campidoglio due o tre volte) per poter aspirare, con ragionevole certezza, alla presidenza dell'importante ente, a meno che i suoi trascorsi favorevoli non siano stati valutati dal centro-sinistra capitolino alla stregua di garanzie amministrative e democratiche.

La verità è che, alla base del tentativo di conferire a Pompei la presidenza degli Ospedali Riuniti, sta una precisa manovra del gruppo moro-doroteo che fa capo al sindaco Petrucci il quale mira ad assicurarsi, più saldamente l'appoggio in Campidoglio dell'ex missino, specialmente in vista del voto sul bilancio di previsione per l'approvazione del quale occorre la maggioranza qualificata. Pompei, in questi ultimi tempi, dopo che era andata a monte, per l'intervento della stampa democratica, la manovra di collocarlo a capo della « Maccarese », ha dato ampi segni di « insoddisfazione », collegandosi nei fatti, alla azione di fondo condotta da un altro consigliere dc, Cini di Funtocanone. Per facilitare i due, Petrucci ha ora in animo di collocare il primo alla presidenza degli Ospedali Riuniti e l'altro alla presidenza del Comitato Romano dell'ONMI.

A quest'ultimo proposito va segnalata un'interrogazione rivolta dal compagno Nitolò al sindaco. Il capogruppo del PCI chiese di conoscere se le notizie circolate su questa questione corrispondano ad un reale orientamento dell'amministrazione comunale. Vedremo comunque se PSU e PRI subiranno le scelte di potere dei dorotei.

Nella DC, intanto, va accennando una certa frangente fra il gruppo dei « dorotei di ferro » guidato da La Morgia, ed il gruppo « moro-doroteo » di Signorile e Petrucci. La Morgia mira alla segreteria del Comitato Romano e ad un seggio alla Camera per un suo uomo, Petrucci e Signorile non vogliono rinunciare ad alcunché e cercano di tagliare le fonti finanziarie da cui è alimentata la corrente avversaria e di minuire il prestigio personale del suo leader.

Il contrasto tuttavia non è certo drammatico, anche se vi è, nella DC, chi teme che l'attuale frizione possa provocare pericolose rotture in questo senso di allarmata preoccupazione. Va interpretata una presa di posizione degli sceltissimi « admittes » nella quale si rivela un appello a tutte le correnti perché l'unità del partito non sia messa in forse.

Squadre di «pronto intervento» della nettezza urbana

Da domani entrerà in funzione un servizio di «pronto intervento» della nettezza urbana per l'asportazione di rifiuti che per la loro mole o quantità non possono essere eliminati nel corso del normale lavoro di spazzatura manuale.

Le segnalazioni possono essere rivolte telefonicamente ai seguenti numeri: 540.08.05, 540.33.33.

Sui problemi dello sviluppo cittadino CONVOCATI GLI ATTIVI DI ZONA

Sono convocati — informa un comunicato della Commissione città e del gruppo consiliare — per domani a martedì gli attivi delle zone per discutere le dichiarazioni programmatiche della Giunta e l'inviativa del partito sui problemi di Roma e per l'occupazione.

Al centro dei Convegni sarà la discussione della linea del partito in occasione del dibattito in Campidoglio e per lo sviluppo di un movimento unitario nei quartieri e nelle borgate che ponga con forza la necessità di affrontare e risolvere i problemi più urgenti della città nel quadro di un'effettiva programmazione nel territorio regionale.

Le caldaie che «bruciano oro»

Avevano ragione gli inquilini dell'ICP

L'Istituto riesamina gli addebiti per apporare riduzioni

Le proteste degli inquilini dell'Istituto Autonomo Case Popolari contro le richieste di somme assurde per il riscaldamento degli anni 1963-64, 1964-65 e 1965-66 si sono dimostrate più che giuste. Il consiglio di amministrazione dell'ICP, infatti, ha riesaminato i calcoli degli addebiti per le caldaie che «bruciano oro» alla luce delle decisioni prese a suo tempo e cioè di far pagare agli inquilini (per le spese di riscaldamento relative alle annate 1963-64 e 1964-65) quote sostanzialmente pari a quelle del 1965-66 risultanti dalla gara di appalto fatta dall'Istituto.

L'esame degli addebiti è stato effettuato anche per il 1965-66 ed ha consentito di apporare nuove riduzioni alle quote già notificate agli inquilini. Secondo i calcoli dell'ICP l'ulteriore riduzione dell'addebito sarà, in totale, di lire 6.100.000. Lo

Istituto, inoltre, dovrà riesaminare tempestivamente se gli addebiti fatti corrispondono alle effettive superfici radianti di ogni alloggio.

In un suo comunicato l'Unione inquilini — che ha seguito tutta la questione — sottolinea con soddisfazione il risultato conseguito: « frutto di una costante azione in difesa degli associati ». L'Unione si riserva di prendere altri contatti per esaminare in dettaglio i provvedimenti presi dal Consiglio di amministrazione.

« L'Unione degli inquilini — conclude il comunicato — nell'informare l'opinione pubblica del nuovo risultato ottenuto, rivolge a tutti gli interessati l'appello a rafforzare l'organizzazione strumento decisivo per la soluzione dei vari problemi.

E' morta all'ospedale dopo molte ore di agonia

Bimba nel vuoto da 10 metri mentre gioca sul pianerottolo

Ragazzo di 11 anni massacrato a pugni e calci da un teppista a San Lorenzo

Telegramma della Federazione romana alle comunità israelitiche

La Federazione romana del PCI ha inviato al dottor Sergio Piperno, presidente dell'Unione Comunità Israelitiche Italiane il seguente telegramma: « Profondamente preoccupata per la grave situazione dei terminati nel Medio Oriente, dove appaiono tragicamente le « lacrime » di un vuoto focolaio di guerra che travolgerebbe in una catastrofe ogni popolo e renderebbe ancora più scomben- te e drammatico il processo di conflitto di popoli mondiali, i comunisti italiani richiamano le posizioni ripetutamente espresse nel passato sul riconoscimento del diritto dello Stato di Israele alla piena indipendenza nazionale e sull'andata l'auspicio del suo sviluppo in una situazione di pace di convivenza e di collaborazione con le nazioni vicine, indipendentemente dalle differenze di razza e di religione, ribadiscono la loro convinzione circa la necessità che i problemi del Medio Oriente debbano essere affrontati attraverso la trattativa, nella pace, avendo come premessa il rifiuto di ogni ingerenza imperialistica, la indipendenza effettiva di ogni nazione e una stretta collaborazione tra tutti i popoli del Mediterraneo. Come per il passato i comunisti italiani daranno tutto il loro contributo alla lotta in difesa della pace, nel Vietnam, nel Medio Oriente e in tutto il mondo. Abbiamo dato insieme testimonianza nella Resistenza e nel sacrificio del nostro impegno per la libertà, per la dignità dell'uomo, contro l'aberrazione del razzismo e dell'antisemitismo.

Indagini sull'operato di un sacerdote alla « Pistelli »

Il provveditore agli Studi ha disposto una indagine per accertare le modalità, anche formali, di un episodio denunciato dal deputato socialista Vizzani e che si sarebbe avvertito alcuni giorni fa nella scuola elementare « Ernesto Pistelli ». In un comunicato il provveditore agli Studi ha accennato che l'ispezione è stata disposta in seguito ad una relazione fatta pervenire dalla direzione della scuola, e « allo scopo di accertare più approfonditamente le modalità di valutazione e di giudizio ». Sulla base delle risultanze dell'indagine il provveditore riferirà al ministero della Pubblica Istruzione.

il partito

GRUPPO CAPITOLINO — I compagni consiglieri comunali sono convocati in Federazione per le ore 20 di mercoledì 31.

COMMISSIONE PROVINCIALE: è convocata per mercoledì 31 alle ore 18.30 in Federazione.

DIRETTIVI SEZIONI — Domani alle 19.30 si terranno le riunioni dei Comitati direttivi delle sezioni nelle zone seguenti: o.d.g.: Le dichiarazioni programmatiche della Giunta comunale e l'iniziativa del Partito sui problemi di Roma e per l'occupazione; OSTIENSE: per l'occasione con Giusti e Greco; TIBUR: TIBUR: a Tiburtina con G. Giuglietta e Favelli; ANNIA: a Alberone con Verdini e Prasca; PORTUENSE (ore 20): a Portuense Villini con M. Michelli e M. Manenti; CASILINA (ore 19.30): a Torignattara con Della Seta e Buffa; ROMA NORD (martedì 30, ore 20): a Ponte Milvio (C.D. di M. Mario, Tiburtina, P. Milvio, Labaro, P. Porta, Cassia), con Velez e Fracassi.

Sciopero nella centrale elettrica di Civitavecchia

Domani i trecento lavoratori della Centrale di Torre Valdalica (Civitavecchia) effettueranno una astensione dai lavori di 24 ore. Lo sciopero è stato indetto unitariamente dalle tre organizzazioni di categoria aderenti alla FI, DAE-CGIL, CISL e UIL.

Quattromila vetture ammassate nel deposito sulla via Aurelia

C'è anche un carrarmato nelle «cimitero» delle auto

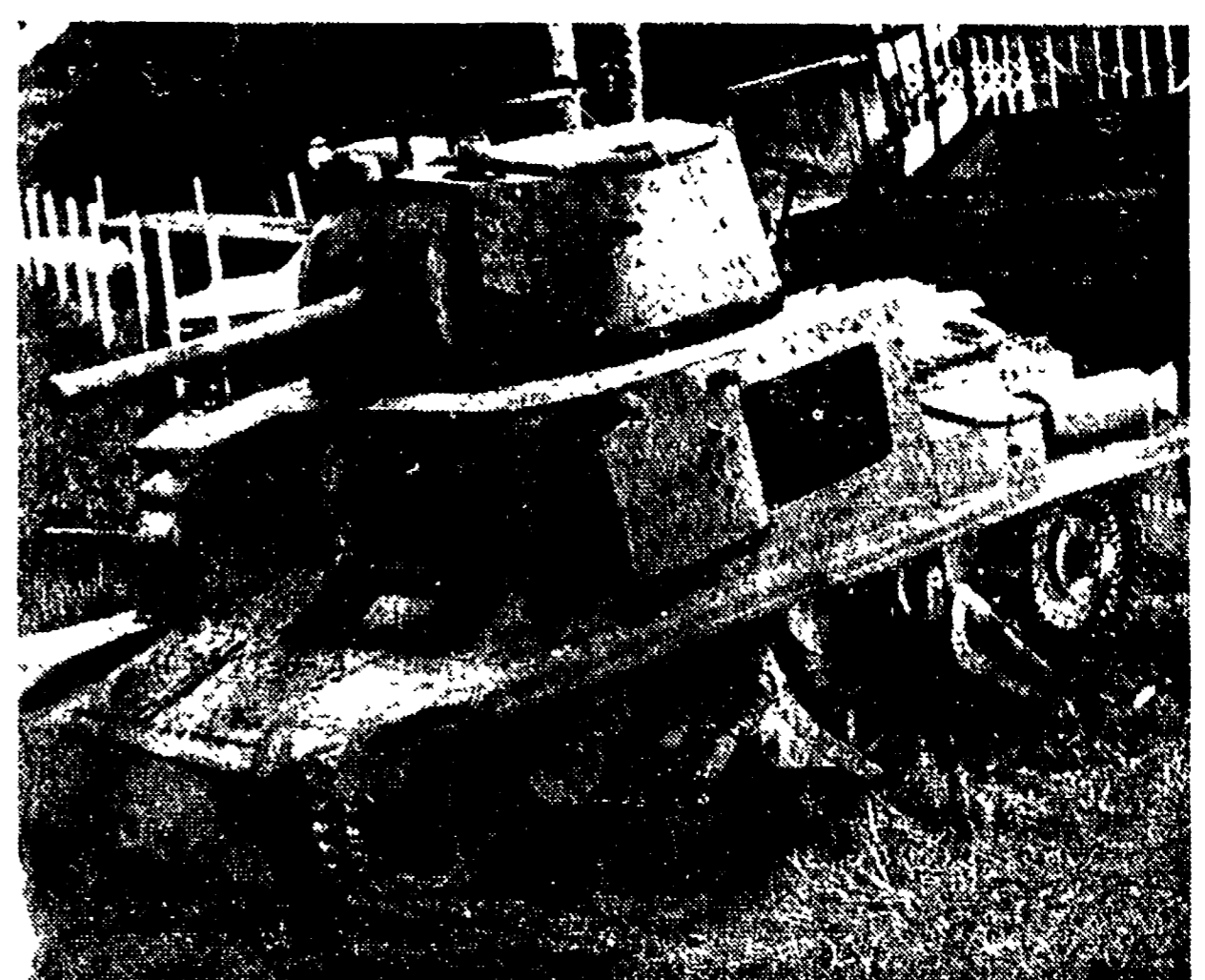
Vetture di tutti i tipi, macinini del nonno, «pantere» fuori uso e carrettini da gelataio: un museo in vendita a prezzi di favore

Un enorme e scintillante mondo d'auto. Migliaia e migliaia disseminate a perdita d'occhio, lungo tutta una collinetta: dalle « Topolino » alle « Guide », dalle « Ardea » alle « Cadillac », dalle « Augusta » alle « Chevrolet », dalle vecchie 1100 Fiat alle Ferrari.

E ancora auto, di tutti i tipi e di tutti i colori: pezzi vari come un camioncino B.L. targato 3133, « pantere » della polizia fuori uso, carrettini da gelataio e perfino un carroarmato.

Insomma è un museo dell'automobile dove i pezzi anche più pregiati vengono messi in vendita, a prezzi accessibili a tutte le borse, questo « cimitero » d'auto dell'Aurelia. E' il più grande di Roma, qualcuno sostiene anche d'Italia. Ogni giorno si arricchisce di oltre 50 vetture, senza contare le tonnellate di « pezzi » vari, gomme, ricambi, paraurti.

Impossibile fare un calcolo esatto di quante auto siano ammassate nella collinetta: senz'altro più di tremila, forse più di quattromila. E, intorno a questo e agli altri « cimiteri » (a Roma ve ne sono una ventina alcuni dei quali sorti recentemente) è fiorito, e prospera



Il carrarmato non è, ovviamente, in vendita. Invece lo polstre noleggiare.



Una visione del parco-rotami.

Informazioni sul nuovo servizio di pulitura a secco SIMPLE

Signori Clienti, finora erano noti soltanto due tipi di pulitura a secco: a) La pulitura a secco tradizionale che prevede vari servizi-sussidiari non sempre necessari ma che incidono notevolmente sui costi, quali la smacchiatura di macchie particolari, (orina, latte, uova, sangue, vino, inchiostro, vernice, catrame, caffè, eccetera, non sempre presenti sugli indumenti); l'intervento di sartoria per bottoni, fibbie e guarnizioni che possono rompersi o deteriorarsi; la stiratura completa del vestiario anche nelle parti interne; il servizio a domicilio non sempre richiesto; la custodia degli indumenti che a volte dura anche un anno.

b) Il lavaggio a secco cosiddetto a gettone, il quale però non soddisfa perché solo parziale.

La tintoria F.lli Bernard ha studiato il modo di superare questi inconvenienti ed offre ora con il Servizio Simple la possibilità di usufruire di una pulitura a secco economica, semplificata, rapida, efficiente. La stiratura degli indumenti è standard effettuata con macchine a vapore ed è curata solo all'esterno, mentre le fodere e gli interni non vengono rifiniti. Ma cosa importa quando ciò non è visibile, e quando è noto che dopo aver indossato un abito le fodere immediatamente si sgualciscono.

Con questo nuovo servizio Simple tutti possono accedere più spesso alla pulitura a secco perché i prezzi sono veramente vantaggiosi, ed il lavoro viene eseguito da persone con esperienza professionale e con il migliore macchinario esistente. Questo nuovo servizio di pulitura a secco è tanto efficiente che è adottato normalmente negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania ed in tutti i paesi più progrediti. Ora anche in Italia presso tutti i negozi della

TINTORIA F.lli BERNARD

Per il vestiario più interessante, prosegue tuttavia il servizio di pulitura a secco tradizionale, completo di tutti i servizi sussidiari, che ora viene denominato « Servizio Speciale ».

ecco i prezzi

Servizio SIMPLE		Servizio Speciale	
		da	
Giacca	400		800
Pantalone	350		700
Golf o gilet	150		300
Maglione	200		700
Gonna s.p.	300		600
Principese s.p.	500		1.000
Soprapetto	500		1.400
Cappotto	600		1.400
Trench	900		1.700
Coperta piccola	500		1.000
Coperta grande	800		1.700

F.lli BERNARD TINTORI DAL 1827 LAVANDERIA A SECCO ROMA

VIA AMELIA, 23  
VIA NEMORENSE, 158  
VIALE AVENTINO, 85  
VIA IV FONTANE, 4  
VIA L. SETTEMBRINI, 38  
VIA PO, 98

VIA BRITANNIA, 38  
VIA TARANTO, 57/a  
VIA NOMETANA, 467  
VIALE PARIOLI, 44/e  
VIALE XXI APRILE, 50  
C.so RINASCIMENTO, 14

CORSO TRIESTE, 168  
VIALE EUROPA, 127  
VIA CAVE, 64  
CIRC. GIANCOLI, 76/a  
VIALE MARCONI, 242  
VIA G. BELLI, 85